

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

(Società Anonima a Capitale illimitato)

A norma dell'Art. 47 dello Statuto Sociale s'invitano i Signori Azionisti all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo Giovedì 1 Marzo 1900 alle ore 11 antim. nei locali della Banca per trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

- I. Relazione degli Amministratori;
- II. Relazione dei Sindaci;
- III. Discussione e approvazione del Bilancio 1899;
- IV. Nomina di 5 Consiglieri d'Amministrazione, di 3 Sindaci effettivi, 2 Supplenti e di 3 Arbitri.

Seadono dalla carica, e possono essere rieletti i Consiglieri Signori: Canciani Leonardo, Diana Lodovico, Gori Sac. Prof. Dott. Protasio, Margretti Enrico, Pelizzo Sac. Prof. Dott. Luigi. I Sindaci effettivi Sigg. Casasola Avv. Cav. Vincenzo, Marioni Gio. Batta, Ostermann Don Francesco. I Sindaci supplenti Sigg. Dal Torsò Nob. Cesari, Ferrari Eugenio. Gli Arbitri Sigg. Dall'Oste Mons. Pietro, Liva Sac. Prof. Valentino, Zorzi Raimondo.

Se la prima Assemblea andasse deserta, per mancanza del numero di Azionisti voluto dall'Art. 55 dello Statuto, la seconda convocazione avrà luogo il giorno di Giovedì 8 Marzo 1900 alla stessa ora, negli stessi locali. Udine, 31 dicembre 1900.

Il Presidente
MARTINUZZI FRANCESCO
Il Direttore
Giovanni Miotti.

La morale nel socialismo

A chi ha ancora illusioni o fiducia nelle idealità del socialismo teorico, poniamo sott'occhio le brevi ma significantissime affermazioni seguenti. La donna deve proclamare altamente il diritto di amare, sciogliersi da leggi morali che è costretta a violare anche senza soverchie seduzioni da parte del maschio, ma solo per forza della natura. I figli che non hanno un padre riconosciuto, appartengono alla collettività (!).

Queste belle massime sono state esposte al congresso femminista di Bruxelles, ed il corrispondente dell'organo socialista, l'Avanti, le manda al suo giornale, rammaricandosi che finora abbiano incontrato nel Belgio uno scarso seguito fra le donne, cui la propaganda cattolica impedisce di accorrere a tanto splendore di idee moderne!

A che serve il Parlamento

Nel primo collegio di Torino e nel collegio di Pietrasanta si tennero ieri le elezioni politiche. Esito: in entrambi i collegi forse si avrà ballottaggio; nel primo fra Batacchi e Daneo, nel secondo fra Batacchi e Ventura. E ciò basta per le nostre considerazioni.

Batacchi è il rinchiuso del bagno penale di Volterra, condannato nel 1878 perchè ritenuto reo d'aver gettato una bomba in mezzo a un corteo che muoveva per le vie di Firenze. Il corteo era una manifestazione di gioia per lo scampato pericolo di re Umberto, assalito a Napoli dal pugnale di Passanante e Batacchi era allora un nazionalista. Questo è il candidato politico di ieri contrapposto a Daneo e a Ventura.

Noi non discutiamo ora sulla reità o sull'innocenza del Batacchi; s'egli

gema da oltre vent'anni nel bagno di Volterra per giusta sentenza o per errore giudiziario. Noi constatiamo solo che il Batacchi è un condannato per delitto volgare, per brutale attentato contro le persone; ch'egli non s'è ancora giustificato davanti alla società perchè gli articoli comparsi su pei giornali e le agitazioni socialiste promosse in suo favore non bastano certo per una prova. I quali articoli poi e le quali agitazioni (sia detto fra parentesi) sono un bene se tendono a far riconoscere l'innocenza di Batacchi, sono un male se tendono a fare di lui un deputato.

E ora davanti a queste elezioni politiche, ci è lecito credere che la Camera dei deputati sia ritenuta un rifugio politico e criminale: un rifugio dove vengono cacciati dal voto popolare uomini che portano ancora le lividure delle manette o che a queste sono fuggiti col ripararsi all'estero; un rifugio dove si collocano uomini, ignari di leggi e di legislazioni, ma che in compenso hanno il grave compito di far dispetto al governo e agli avversari; un rifugio di ciarlatani, che si hanno acquistato il diritto di portare la medaglia deputata coll'aver arringato la folla nelle piazze, nelle sale da ballo o nei teatri; coll'aver guidata o capitanata una dimostrazione contro l'esercito, contro la questura, contro la borghesia; coll'avarsi fatto rinchiodare in carcere per qualche mese sotto l'imputazione di aver favorito troppo il popolo.

Che se da una parte l'elemento costitutivo della Camera è formato da arruffapopoli o da reduci delle patrie galere; dall'altra parte è pure formato da capitalisti deplorati, da gente che tira a proteggere i propri interessi, da uomini che non istarebbero un minuto alla Camera, quando questa non servisse, unitamente al pascere la propria ambizione, anche ad impinguare il privato peculio. E pochi, pochissimi sono i consenzienti, gli onesti che siedono al Parlamento perchè degni e capaci d'adempiere all'alto loro ufficio.

E così a che cosa è ridotta la Camera? A un ospedale d'incurabili, nel quale dalla pietà nazionale vengono raccolti delinquenti e deplorati. E a che serve? A liberare i primi e a difendere i secondi.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO
Roma, 10. Presidenza del presidente Saracco.

Presidente commemora il sen. generale Avogadro di Quaregna e Ceretto morto stamane a Torino, ricordandone le virtù militari e civili.

Senza discussione si approvano quindi i bilanci di grazia e giustizia e delle poste e telegrafi ed altre leggi minori, fra cui la concessione definitiva delle terre di Montello in provincia di Treviso.

Presidente, avverte il Senato che sarà convocato a domicilio essendo esaurito l'ordine del giorno. Questa sospensione delle sedute non andrà oltre la settimana prossima; dopo vi sarà un periodo di lavoro abbastanza lungo per l'esame di progetti di legge molto importanti.

La seduta è levata alle 6.5.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 10. — Presidenza Colombo. Lucchini e Barzilai muovono interrogazioni circa la soluzione dell'inci-

dente di Riva di Trento per l'arresto in quel porto d'un suddito italiano avvenuto malgrado le proteste del capitano, da parte della polizia austriaca. — Visconti Venosta ricorda che non può venir contestata ad uno stato la facoltà dei suoi atti di polizia a bordo di navi mercantili straniere che si trovano nelle sue acque. A queste ed altre argomentazioni in giustificazione dell'Autorità austriaca del ministro degli esteri, l'on. Lucchini dichiara di non essere soddisfatto e Barzilai afferma che l'incidente è purtroppo grave e che assolutamente nulla si è fatto dal governo austro-ungarico per attenuarne la gravità. — Quindi si presenta il progetto di legge per i premi alla marina mercantile, poi si riprende la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione. L'on. Manna sottosegretario all'istruzione accennò all'intendimento di rendere sempre più pratica la pubblica istruzione e di dar il massimo incremento allo studio delle lingue italiane, del latino e della storia. — L'on. Girardi presenta la sua relazione sul Decreto-Legge per provvedimenti politici. — Presenta pure le controosservazioni dell'on. Villa. — Barzilai fa notare la contraddizione tra il desiderio del governo nello scorso luglio e la dichiarazione di adesso con cui vuole rimandare la trattazione del decreto. — Pelloux allora espone che la Camera è sempre padrona di mutare il suo ordine del giorno, e quindi di dar la precedenza al Decreto-Legge.

Un governo socialista

Quello che sarebbe un governo socialista e quanta libertà di discussione lascierebbe ai governati, lo si deduce dai fatti che si succedono in Francia. Ecco una attuale:

Si annunzia che il socialista Rouanet interpellerà per sapere come il governo intenda di far cessare le pubblicazioni violente del clero, di cui si ebbero anche oggi nuovi esempi.

Il governo avrebbe intanto prese delle misure per assicurarsi se il testo di una di esse, attribuita al vescovo Soulard, sia conforme a quella che fu stampata dai giornali.

Come si vede, i compagni del socialismo, che consumano litri d'inchiostro per combattere la forcaiuoleria in Italia, si dimostrano in Francia forcaioli essi stessi della più bella acqua...

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 11. (Lucano). — Le mene subdole della stampa liberale. — Circola sui giornali la notizia che il pellegrinaggio austriaco sarà composto di 150 mila persone. Credo opportuno smentire tale notizia perchè tendenziosa. Il pellegrinaggio sarà composto di parecchie migliaia di persone, ma non arriverà a detta cifra.

Il nuovo segretario della Camera. — A succedere al defunto Costa, in qualità di segretario della Camera, fu eletto l'on. Stelluti-Scala con voti 138, contro 13 dati a Rovasenda e 49 schede bianche.

Sull'incidente dei pellegrini marsigliesi a Ventimiglia. — Sono in grado di annunziarvi che l'ambasciatore di Francia presso il nostro Governo, ha chiesto delle spiegazioni circa la retrocessione del pellegrinaggio marsigliese. Il ministro degli esteri ha risposto che esso fu dovuto unicamente alle misure di precauzione che il Governo ha dovuto prendere per evitare il contagio del vaiuolo e a nessun altro scopo, essendo egli disposto a tutelare tutti i pellegrinaggi che dall'estero verranno in Italia, come sempre ha fatto per l'addietro e farà per l'avvenire.

Pratiche di pace. — Secondo l'Avanti! un diplomatico, di passaggio per Roma, dichiarò in una privata conversazione che lo Czar e l'Imperatore di Germania attendono un importante rovescio dell'Inghilterra oppure del Transvaal per iniziare pratiche di pace.

Interpellanze piccanti alla Camera. — Domani dopo le interrogazioni si svolgeranno le interpellanze di Maiorana, Scalea, Colaianni ed altri, riflettenti il processo Notarbartolo, l'azione del Governo in Sicilia, nonché le dimissioni Mirri per l'affare Venturini.

Una seduta importante. — Tanto il governo ai suoi amici, quanto l'Estrema Sinistra ai suoi ascritti, hanno stasera inviato un invito speciale, perchè si trovino presenti alla seduta di martedì, dovendosi discutere, come sapete il rinvio del decreto alle calende greche.

Aiutiamo la buona stampa!

La stampa scevra di pregiudizi settari, e informata ai sani principi della morale può rendere segnalati servizi alla causa della civiltà e della religione.

Nulla sfugge al suo occhio scrutatore, presenta i fatti nella loro oggettiva realtà e sebbene anch'essa come qualunque istituzione umana vada soggetta all'errore, non mente giammai per principio o per calcolo fine. Compresa dell'alta missione inciviltatrice che è chiamata a compiere, diffonde le sane dottrine, educa il popolo a forti ideali, lo mette in guardia dalle molteplici insidie ond'è circondato, e senza guardare ai lazzi inverecandi alle selvagge dimostrazioni di sleali avversari, prosegue impavida nella via del dovere.

Per quanto siano critiche le sue condizioni finanziarie non rinnega i principi e le proprie convinzioni, non striscia davanti ai potenti, e quando per odii e vessazioni fiscali viene privata dei mezzi di sussistenza cade coll'armi alla mano guardando fiera in faccia ai suoi nemici.

Ma a questa stampa propugnatrice di alti ideali si oppone un'altra stampa che sotto il titolo di patrocinare i diritti dell'umanità, guasta e corrompe tutta la vita sociale. Non si può assistere senza un fremito al desolante spettacolo d'un governo che è largo di simpatie e di sussidii ad un giornalismo che pare non abbia altro di mira che quello di pascere gli istinti più animaleschi, di solleticare le più abbiette passioni. L'incauto nutre e riscalda nel proprio seno quel serpe che gli ha inoculato il veleno.

A chi sono imputabili i mali che agitano la società, i rapidi incrementi dei partiti sovversivi, l'immoralità invadente persino le aule parlamentari, se non ai governi che col loro appoggio contribuiscono alla diffusione di dottrine perniciose?

Ma a noi cattolici non basta constatare l'esistenza del morbo e prorompere in piagnistei, inutili; ci incombe il dovere di porvi un riparo.

Se la stampa avversa getta lo scherno e lo sprezzo sulle nostre credenze, se mette in ridicolo le nostre più profonde convinzioni, gridiamo alto al popolo turlupinato quali siano i suoi doveri nel momento, additiamogli i suoi veri nemici che osano intaccare e screditare i suoi dogmi, il suo tesoro più prezioso, la fede.

Alle immonde appendici, alle larvate menzogne, alle ributtanti oscenità rievocanti il putrido paganesimo, opponiamo racconti edificanti, fatti morali che valgano a riaffermare sempre più il sentimento del dovere, lo spirito di sacrificio. Alla stampa pugnata di materialismo e di odio settario opponiamo una stampa serena, imparziale che lungi dall'alimentare le tendenze

al vizio e alla delinquenza, ne costituisca l'antidoto più potente.

Non c'incresca per carità offrire il nostro obolo a sostegno della buona stampa. Finiamo una buona volta di affermare ch'essa non risponde alle moderne esigenze, che non fornisce novità fresche, che non abbraccia tutti i rami dello scibile, tutte le manifestazioni della vita sociale. Ammessa la ragionevolezza di questi lamenti, il più delle volte discutibili e destituiti di solida base, di chi la causa se la stampa cattolica è inferiore ai bisogni? Diciamolo francamente; la causa è in gran parte nostra.

Se ciascuno a seconda delle forze intellettuali e dei mezzi materiali cooperasse alla diffusione della buona stampa e ne facesse attiva propaganda, non vivaddio ch'essa non languirebbe nè condurrebbe vita stentata.

Nè mi si può opporre che nel nostro campo facciamo difetto maschi ingegni, e penne brillanti.

Quante belle intelligenze irruginiscono nell'ozio, quanti giovani di belle speranze si abbandonano all'apatia, e lasciano spegnere nell'ignavia la scintille del loro ingegno.

Se tutti si applicassero agli studi geniali il nostro giornalismo sarebbe completo e nulla lascierebbe a desiderare nè in quanto a varietà di soggetti, nè in quanto a modernità di forma.

Scotiamoci una buona volta e ci serva d'ammaestramento l'esempio dei nostri avversari. Se tutti non possono aiutare la stampa coll'ingegno ben tutti possono sovvenirla di pecuniari sussidii. Se le condizioni economiche non ci consentono di elargire vistose somme per un'opera sì santa concorriamo almeno con tenui offerte.

I socialisti fondano e sostengono i loro giornali col soldo che l'operaio sottrae al suo quotidiano alimento, e con tal mezzo propagano le loro idee e ne affrettano il trionfo.

E se i socialisti fanno tanti sacrifici per realizzare le loro utopie da visionari, non faremo noi altrettanto per salvare la società, per difendere la nostra fede suggellata dal sangue di tanti martiri? Albe.

Patronato Scuola - Famiglia

Istruzione religiosa

(Cont. e fine vedi numeri precedenti.)

Le promesse ebbero il pieno avveramento. Fin dalla prima lezione che D. Lepore portossi a dare nel venerdì 12 febbraio 1897 nella Sezione delle Grazie il Commendatore volle esser in persona con quel Parroco a presentare il nuovo maestro in religione quale delegato dai Parroci urbani e inculcò alle docenti ed alle allieve la reverenza e il rispetto dovuto al suo sacro carattere ed alla veneranda sua missione. Lo stesso volle praticare da per sé in unione al Parroco limitrofo nella Sezione di S. Domenico; anzi ivi usò maggior energia nel discorso di presentazione del nuovo Catechista, poichè trattavasi degli alunni di sesso maschile, ben assai più inclinati all'indisciplinatezza ed all'insubordinazione. Sotto tali auspicii iniziò l'insegnamento religioso dal Rev. D. Lepore procedette felicemente lungo quell'anno scolastico ed anche durante l'autunno, ed ha bastato che accennasse appena a certi inconvenienti che credeva meritevoli di riparo, perchè appieno venisse appagato con miglioramento della caritatevole istituzione. Laonde i Parroci che se ne trovano informati, e a mezzo dei due Colleghi loro più vicini ai due Ricreatori, praticavano delle opportune visite, ed anco hanno voluto assistere ad appositi esami dati ai medesimi in due

epoche dell'anno sono sempre rimasti soddisfatti dell'operato in loro nome da quel degno loro rappresentante. Alla stessa Curia per ben due volte a voce ed in iscritto nel corso dell'anno 1897 si ha potuto dar relazione assai confortante in argomento; e la Curia Reverendissima ne fu soddisfatta ed approvò il tutto.

Senonchè al principio del novembre 1897 il Rev. Lepore ha dovuto domandare di essere onerato da questo impegno di Catechista per conto dei Parroci alla « Scuola-Famiglia » a motivo che il suo principale, l'anziano Parroco entrava in quello stadio di sofferenze, che gli impediva di molto l'esercizio della cura, con tanta assiduità fino allora sostenuto, che doveva scegliere le parti di lui quasi interamente. Fu allora che la superiorità arcidiocesana, passata allora nella persona di S. E. il nuovo Arcivescovo Mons. Pietro Zamburini e del suo Vic. Gen. Mons. Pietro-Antonio Antivari, Vescovo d'Endossiadie di Ten. non dispensò il Rev. Lepore, han convenuto di destinare il Rev. D. Lodovico Passoni, Mons. al Duomo, perchè sottentrasse nella rappresentanza dei Parroci urbani a dare lezioni di dottrina e Storia Sacra nei due Educatori di sopra, ormai riuniti in uno qui a S. Domenico. Veramente molto serio si affacciava anche il caso pel Rev. Passoni di dover accollarsi lui anche il carico di queste lezioni. Si trattava di soggetto in lui che all'obbligo del coro nella Metropolitana andava spesso ad unire il peso della predicazione in molte parti. Richiesto ad ogni altro tratto, esso si prestava, come si presta tutt'ora, a bandire la divina parola in Tridui, in Novene, in Mesi Mariani e perfino in Quaresimali interi con frutto non comune. Nondimeno al beneplacito superiore che gli indossa per conto ed in luogo del ceto parrocchiale udinese il peso dell'istruzione religiosa al prefato Riecreatorio dei due sessi si arrende, ed accetta alla considerazione di eletti vescovi in proposito: « Nella speranza, scrive egli ad uno per tutti i Parroci della Città nel novembre 1899, nella speranza di poter fare un po' di bene, e sapendo anche a sentenza dei più famosi increduli, che privare un fanciullo dell'insegnamento religioso è delitto enorme; e sapendo ancora che tra le cose divine è divinissima quella di cooperare alla salute dell'anime, il sotto scritto accolse subito la proposta del superiore, di Catechista nelle classi della così detta « Scuola-Famiglia »; non senza pregare i Parroci stessi di esser larghi con lui di norme pratiche e di suggerimenti opportuni.

Animato da questi sublimi sentimenti il Rev. Passoni ha intrapreso e perseverato fin oggi nell'umile e insieme glorioso cammino di sacro Docente che gli era segnato; e invece che declinare o diminuire gli incumbenti suoi, li è venuto duplicando, mentre ha abbinato all'ammaestramento nella scienza del cristiano anche l'insegnamento del canto religioso, fino a meritarsi quel cospicuo elogio che gli fu diretto nel 2 novembre p. p. dall'ill.mo senatore. Né dal loro canto i preposti tutti delle

Parrocchie vengono meno al proprio tributo di gratitudine efficace che devono a lui per averli sì lodevolmente suppliti. Già si sono fatto un punto di stretta giustizia nel prontare anche a lui nell'anno decorso quel dato onorario, e lo stanno per fare tosto al presente. Ma nessuno può valutare il bene che si arreca alle tenere anime dei giovanetti dall'opera del Catechista. Quel tanto affanno stesso addimostro per averlo nell'Educatorio in parola dimostra il grande apprezzamento che in momenti sereni fanno dell'istruzione religiosa gli stessi Laici. Bisogna convenire che l'istituzione dell'Educatorio per tenere in disciplina i bambini del popolo fuori delle ore di scuola è un'opera provvida; basta vedere adesso, che in causa delle influenze morbose sono chiuse le scuole, quanto sciupio di tempo, quanta baldoria facciano a frotte gli alunni delle elementari per le vie e per le piazze. Ma senza l'elemento religioso a che cosa si ridurrebbe l'Educatorio? Al vedere pertanto che i Parroci di Udine con la sanzione dell'Autorità Ecclesiastica hanno studiato e stabilito di farsi rappresentare, come sopra, in quell'Educatorio, a ragione lo stesso Commendatore in una sua lettera fino dal 16 giugno 1896 si è dichiarato lieto di poter comunicare al Consiglio direttivo la loro zelante corrispondenza — eppoi ha fatto a loro tanti elogi e ringraziamenti in appresso. Invece adunque di oltraggiare all'opera del sacerdote alla Scuola-Famiglia in Udine si atteggiò quello che disse l'ex ministro Chimiri nella seduta del 15 marzo 1899 in Parlamento circa ai Parroci: « Essi sono, esclamava egli, quegli umili ma efficaci operai della fede, i quali mantengono vivi nelle plebi il sentimento religioso e il rispetto al principio di autorità, che sono le dighe più robuste contro il dilagare della propaganda sovversiva ed i contrapesi migliori per impedire che il moto accelerato del progresso non degeneri in precipitosa rovina. » (vedi atti parlamentari deputati 1899). S. S.

Notizie Estere

La ghigliottina funziona. — Lione 11. — Stamane furono ghigliottinati Gaumet e Nonguier che assassinarono l'ostessa Foucherand a scopo di furto. Gli assassini dimostrarono coraggio. Nonguier si confessò.

Due scioperi. — Maehrischostran, 11. — Fu tenuto un meeting di circa quindicimila minatori nel bacino minerario Ostrau Krawin, e decisero che i rappresentanti degli operai romperanno i negoziati coi delegati dei padroni le cui concessioni sono ritenute assolutamente insufficienti; e riprenderanno i negoziati soltanto se i padroni faranno serie concessioni. I padroni dichiararono che accorderanno la concessione specialmente dell'aumento del salario ma soltanto se i lavori si riprenderanno entro il 13 corrente; la discussione è stata rinviata a lunedì.

— Saint Etienne, 11. — Gli scioperanti tessitori di Saint Etienne decisero di riprendere il lavoro nelle

fabbriche, i di cui proprietari firmarono la nuova tariffa. Lo sciopero si considera terminato.

Per l'esposizione di Parigi. — Parigi, 11. — Il Commissario generale francese dell'esposizione con odierna comunicazione ha partecipato ai commissariati esteri che irremissibilmente sono chiuse le ammissioni.

I « vescovi faziosi ». — Parigi, 11. — Così ha cominciato a chiamare in Francia la stampa liberale i vescovi che, dopo la recente condanna degli Assunzionisti, hanno fatto atto di solidarietà coi condannati ed hanno rivolto contro il Governo proteste più o meno energiche. Dopo la soppressione degli stipendi con cui il Governo ha puniti i « vescovi faziosi » (secondo i liberali) questi non sono stati zitti, hanno protestato, e continueranno a protestare.

Le agitazioni in Macedonia. — Costantinopoli, 11. — Si sono arrestati in Macedonia parecchi agenti bulgari che si facevano consegnare con gravi minacce da ricchi bulgari grosse somme di danaro per il fondo stabilito dal Comitato macedone di Sofia onde sollevare in Macedonia la rivoluzione.

I cattolici nel Sudan. — Vienna, 11. — Il progresso dei cattolici nel Sudan, sospeso durante il periodo dell'insurrezione madhista, si sta riattivando con la massima attività. Il padre Giuseppe Weiller, membro della missione austro-udanese, ha mandato una lettera annunciando che il progetto di stabilire una stazione di missionari ad Ondurman apparisce ora urgentemente necessario tanto nell'interesse dei cattolici nativi residenti a Ondurman, quanto per i molti stranieri che andranno a stabilirvisi, essendo il centro commerciale e politico del Sudan. Si apriranno scuole cattoliche, per bambini d'ambo i sessi, più presto che sarà possibile. Si cercano i fondi necessari; intanto a Vienna è già stata aperta una sottoscrizione.

Notizie Italiane

Incidente militare. — Gaeta, 11. — Tutti gli ufficiali subalterni del 39° fanteria vennero traslocati in seguito ad un'aperta loro ribellione contro il colonnello che deferì al tribunale un tenente il quale, essendo di picchetto al quartiere, abbandonò il posto senza motivo. Questo fatto venne denunziato da un altro tenente al colonnello; saputo ciò dai compagni il denunziatore venne messo in quarantena. Il colonnello allora premiò il denunziatore maltrattando pubblicamente gli altri. Due ufficiali reclamarono, saltando la via gerarchica, direttamente al ministro della guerra che gli mise agli arresti in fortezza. Allora gli altri ufficiali subalterni, in segno di simpatia, elessero i due puniti a commissari di vigilanza della loro sala di convegno. Indi le ire del colonnello e il trasloco in altri reggimenti di tutti gli ufficiali subalterni.

Gravissimo incendio. — Termini, 11. — E' scoppiato casualmente un incendio nel molino di zolfo di certo Mormino Pasquale, rimanendo morto un operaio ed altri dieci gravemente

feriti. L'incendio, gravissimo, fu spento coll'intervento di carabinieri, soldati e cittadini. Danno assicurato lire centomila circa.

Morte di un senatore. — Torino, 11. — E' morto il senatore generale Luigi Avogadro di Quaregna. Era nato il 30 gennaio del 1826.

Scioglimento. — Arezzo, 11. — E' stato sciolto il Consiglio comunale e nominato commissario il cav. Ballauri, consigliere di prefettura a Genova.

Dalla Provincia

Moggio udinese

11 febbraio.

Sempre l'Esattoria. — Siamo seri! — Un lieve appunto a « fer ».

La campagna che il *Cittadino* continua con tanta energia in riguardo alla svaligiata Esattoria, è qui da tutti vivamente apprezzata. C'è però chi teme, e con ragione, se ne possa indebolire la forza colla pubblicazione di articoli eterogenei affatto superficiali sul tipo di quello che l'altri ieri stampaste sotto il titolo « Allegro chi mangia e allegro chi è mangiato ».

E davvero più d'uno sarebbe curioso sapere quale scopo ha avuto l'anonimo corrispondente scrivendola. Forse quello di eccitare il buon popolo moggese a irrompere armata manu contro i presunti scassinatori del denaro pubblico? Oppure l'altro che detto popolo — perchè ora è pienamente conscio d'essere stato barbaramente turlupinato — si rinchioda nelle sue case e in cinere et cilecio pianga sulle belle migliaia di lire misteriosamente evaporate? Eh! via, egregio anonimo, un po' di serietà non sta male anche quando si scrive a giornali! Il popolo moggese, vedete, non ha bisogno di scomodarsi tanto per vuoti di cassa riscontrati poichè sa (e dovrete saperlo anche voi) che i suoi rappresentanti — e da queste colonne mando loro il plauso che giustamente si meritano — fin dalle prime avvisaglie, con grande ardore si sono dati le mani attorno per provvedere alla salvazione di quanto si temeva dovesse irremissibilmente perire.

E un piccolo appunto dobbiam farlo anche a « fer » che, tanto benemerito in questa faccenda, nell'ultima sua non sappiamo perchè s'è lasciato cadere dalla penna un rilievo punto esatto. Da quanto egli scrive i lettori del *Cittadino* sarebbero indotti a credere che il consorzio inutilmente ha sequestrato la cauzione perchè mancherebbe non so che per la sua validità. Or io sono in grado di accertarvi che detta cauzione è sicurissima e alta personalità del foro udinese, che ha avuto una causa consimile, ha già assicurato gli interessati che questa non è altro che una manovra, punto abile, per tirare le cose in lungo. Da ciò risulta che i capi consorzio fin qui hanno agito in modo molto pratico e positivo.

pif-paf.

Spilimbergo

11 febbraio.

Sacra missione. — Oggi l'illustre Padre Tommaso M. Alfonsi dei predi-

catori, priore di S. Domenico di Ferrara, chiude, con dispiacere dei buoni, l'ottavario del Cuor di Maria. Il breve corso delle sue prediche altamente ispirate destò un grande entusiasmo, e la sua parola vibrante, calda, piena di fede, venne sempre ascoltata da un pubblico numerosissimo. Tra le prediche giova ricordare quella sulla miscredenza, dove il Padre Alfonsi si mostrò veramente grande facendo una carica a fondo contro certi giornalacci che, sotto le parvenze false di umanitari, vanno ingannando il povero popolo, falsando e calunniando gli ideali più santi, seminando l'ateismo.

Altra predica splendida fu quella sulla educazione dei figli; furono sanguinanti staffilate di fuoco che il Padre Alfonsi lanciò contro certe creature volgari, le quali, vestite in frak e giacchi, corrompono le feconde anime giovani facendo intravedere falsi miraggi, rubando ad esse la religione, e ciò a solo scopo di ambizione di egemonia... Oh! se *qualcheduno* avesse udito quelle prediche, se *qualcuno* con la sua equivoca compagnia, se con i veri suoi satelliti nonchè *sozi* della Tavernara, con i suoi assessori maneschi fosse stato presente, sono sicuro che avrebbe provato qualche cosa di insentito nella sua larga coscienza.

Al Padre Alfonsi il mio umile saluto cordiale, insieme al vivo desiderio intenso di rivederlo spesso e presto fra noi.

Consiglio comunale. — Finalmente! Martedì, se non erro, alle 2 pom. è convocato il Consiglio. Degli oggetti posti all'ordine del giorno mi occuperò dopo la seduta. Pertanto posso informarvi che ve ne sono parecchi... e di piccanti!

A Tauriano, patria del manesco uomo democratico, stamane, passando ebbi la non sgradita sorpresa di vedere affissi ai muri di parecchie case dei manifesti portanti la seguente scritta: « In seguito alla corrispondenza del *Cittadino* domandiamo le dimissioni da assessore di Marco Bianchi — Un gruppo di elettori ».

Trovo quindi opportuno di comunicarvi la notizia a titolo di cronaca, senza chiosarvi sopra. Però non posso fare a meno di esprimere la mia convinzione che è più che giusta la domanda di quel gruppo di elettori benpensanti.

Diffatti come mai si può tollerare che un assessore, per quanto sia democratico, in Municipio percuota una vecchia donna che conta 68 anni?! Come si può permettere che un uomo (?) tale abbia a dirigere, in parte, le sorti del Comune?

Commedie. — Il cavaliere avv. Concarì ritirò le sue dimissioni! — Oh! la mania del potere! Frangar.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 13 — b. Eustochio v.
Fiere e mercati della Provincia
Martedì 13 — Fagagna, Fiume, Pasiano di Pordenone, UDINE.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

agitava le foglie dei noci sorgenti davanti al rustico albergo, e gonfiava le vele di una barca che scorreva sulla piana superficie dell'acqua come una rondine nell'aria tranquilla, e che per qualche tempo costeggiò la sponda, uscendo dall'ombra alla luce secondo che erano più o meno alte le montagne riflettentisi nel lago. Il sole, cheolgeva al tramonto, gettava un fascio di raggi sul liquido spazio, e la barca pareva avanzarsi verso quella via luminosa.

Margaret seguiva collo sguardo il piccolo legno con quella attenzione che noi usiamo talvolta rivolgere a cose inanimate collegando la loro sorte colla nostra in modo tra poetico e superstizioso. Ella desiderava di veder la barca andar oltre la traccia luminosa, e temeva che il raggio di sole si celasse prima che essa vi fosse giunta. Alla fine la vide entrare nel sentiero scintillante, e scomparire in distanza quasi immersa nella luce.

Sollevati gli occhi al cielo sereno, Margaret si rallegrò seco stessa di non aver seguito in un'ora di entusiasmo un impulso che il suo

cuore avrebbe riprovato. Rammentavasi che allorché i più nobili principii e i più puri sentimenti s'erano fatti valere con più forza in lei, il suo affetto per Walter erasi accresciuto, ed era diminuito allorché la vanità e lo spirito mondano aveano annebbiato il suo animo.

Le sue maniere verso di lui quando s'incontrarono di nuovo furono gentili e affettuose, ma eravi nel fare di Walter come un biasimo alla leggerezza con cui ella era solita a rivolgersi a lui. Egli la trattò colla massima deferenza e cortesia, ma nella loro conversazione appariva una specie di impaccio e di disagio. Ella desiderava di parlargli con tutta la franchezza propria del suo animo, come in altro tempo, ma un'invisibile barriera sembrava sollevarsi tra loro, ed ogni sforzo fatto da lei per superarla non faceva che persuaderla della sua esistenza. L'affetto di Walter era ora provato dalla premura grave, tranquilla che prendevasi per la felicità di lei, e dall'evidente attenzione a quanto credeva potesse riuscirle gradito, attenzione che non somigliava né alla familiarità con cui era solito di rivolgersi a lei quando era fanciulla, né alla amorevolezza dimostratale durante il breve tempo in cui erano stati fidanzati. Egli non fece il più piccola allusione alla loro recente corrispondenza epistolare né a disegni per il futuro, e solo talvolta da qualche frase lasciò apparire che

considerava ogni promessa come non avvenuta.

Margaret si sentiva assai disgustata da questo procedere di lui, ché le pareva di vedere non creduta la sua parola, disprezzate le sue spiegazioni; sembravale di essere scacciata. Ciò le rincresceva tanto più comprendendo la difficoltà di fare qualche cosa di giovevole a rimuovere l'errore in cui era Walter. Ella non poteva non ricordarsi che essa medesima avea fatto la proposta di matrimonio a Walter, ciò che non poteva giustificarsi se non colla fiducia nell'illimitato affetto di lui e colla sicurezza che egli non avrebbe mai potuto supporre di essere amato da lei senza un simile incoraggiamento da parte sua, che in altre circostanze sarebbe stato sconveniente offrire. Certo egli aveva dato prova della più gran gioia e gratitudine, ma in pari tempo avea mostrato di risentirsi alla minima apparenza di leggerezza nel procedere di lei. La aveva accusata, per ragioni inconcludenti di amare un altro; avea rinunciato ad essa senza un istante di esitazione, e, dopo che ella avea negato l'accusa fattale e rinnovategli le assicurazioni di affetto, egli ancora persisteva a dichiarare tacitamente di non voler saperne. Margaret sentivasi punta al vivo da un tal modo di procedere; la sua indole altera e focosa rimaneva offesa, e le sue maniere si facevano ogni di più orgogliose e indifferenti. Walter mostrovavasi tuttavia

sempre lo stesso, e Margaret, per quanto adirata, non poteva non ammirare l'animo di lui. Egli avea ben notato la inquietudine e il disagio di Margaret, ma, ingannandosi sulle cagioni, gli sforzi che faceva per farli dilguare li aumentavano. Pensando ché ella rimproverasse sé stessa per la propria incostanza, ei procurava di riconciliarla colla sua coscienza coll'adattarsi di buon animo alle loro presenti condizioni, e col ripeterle che sperava che un giorno ella fosse felice con un altro. Ella però esasperavasi anzi che commuoversi alla voce tranquilla di lui e al suo sereno aspetto, e il suo orgoglio offeso non lasciava che ella negasse i sentimenti da lui attribuiti.

A cagione della lentezza con cui procedeva la convalescenza del giovane Wyndham il loro soggiorno presso il lago di Lucerna fu protratto per qualche tempo, e il colonnello Leslie, Margaret e Walter fecero parecchie gite nei dintorni. Il gusto che Margaret sentiva per le grandiose scene naturali, la singolare vaghezza dei paesaggi svizzeri, avrebbe resa quella stagione ben lieta per lei se vi fosse stata negli spiriti quella armonia che ella ammirava tanto nel creato; ma v'erano procelle nell'animo suo che se sorgevano improvvisamente come quelle addensatesi sul Rigi, non disperdevansi con tanta rapidità, e quando ella vedeva i torrenti spumosi versare

(Continua)

L'onore Girardini alla Società Operaia. — Fu molto applaudito dagli uditori il nostro deputato nella conferenza che tenne ieri alla sede della « Società Operaia » sul tema: *Cassa Governativa di pensioni per gli operai.*

Errata - corrige. — Nella continuazione del bellissimo articolo *Riforma e scienza* comparso sul nostro giornale di sabato - domenica, sono incorsi degli errori molti e madornali. P. e., in fine del secondo capoverso fu stampato *patrocina* invece di *patrocina*; sul principio del quarto capoverso, *nazionale* invece di *naturale*; nel buinto *Falossio* invece di *Falopio*; nel penultimo, *Calorno* invece di *Calvino*.

Mentre correggiamo ora questi principali errori, domandiamo scusa all'egregio autore se così male abbiamo conciato il suo erudito articolo.

Un padre... non dice se sia di famiglia e se apparteneva alla cessata Giunta, manda al Paese di sabato degli appunti a un articolo comparso nel nostro giornale del 5 corr. sull'istruzione religiosa nelle scuole domandata dai cattolici udinesi.

Siccome in questi appunti fa delle viete distinzioni fra *clericali* e *cattolici*, non ammesse nemmeno dai socialisti e respinte da noi per motivi non una ma cento volte manifestati anche di recente: siccome vien fuori col rancido: « *Pier cominciò senz'oro e senza argento* » a cui poteva benissimo aggiungere il « *regnum meum non est de hoc mundo* »; crediamo tempo e inchiestro scimpupati a rispondere. Vogliamo argomenti nuovi per quali rispondere; ai vecchi si è già ad esuberanza risposto.

Curioso poi che il padre parli d'un insegnamento clericale. Sarebbe egli tanto gentile d'indicare in che consista questo insegnamento e quali sieno i testi scolastici su cui apprenderlo? Imperocchè finora noi abbiamo veduto indicare gli istituti religiosi, le scuole cattoliche in genere e ogni insegnamento impartito da preti col nome di *clericali*!

Quanto poi alle inesattezze linguistiche, procureremo di tener conto per quando avremo bisogno.

Bollettino doganale. — Il commissario di Dogana Graziani da Udine è trasferito a Bari; Sesler id. da Udine a Venezia; Mattioni, ufficiale di Dogana, da Luino a Udine; Pantaleoni, id., da Udine a Ponte Caffaro.

Il morbillo. — Sabato sono stati denunciati 9 casi nuovi e 2 decessi; ieri 11 casi e un decesso; oggi 3 casi e nessun decesso.

Da primo gennaio a tutto 12 febbraio sono stati denunciati 500 casi e 26 decessi.

Furto di una pezza di stoffa. — Nel negozio di Vittorio Beltrame in piazza Mercatenuovo, ad opera di Anna Romanutti fu Domenico di anni 26 da Cividale ed Elisa Troiani fu Antonio d'anni 58 da Tarcento, venne involata una pezza di stoffa. Le due suddette vennero arrestate.

Da ulteriori ricerche fatte dall'Autorità giudiziaria, si venne a conoscere che le medesime sopradicate sono autrici di altri furti consimili commessi nella nostra città.

Una domanda! — Ci rivolgiamo all'egregio ispettore di P. S. cav. Castagnoli per sapere se è permesso tenere in una casa senza la prescritta licenza il giuoco della *tombola*, dove convengono a decine e decine di donne e ragazze. Queste prime poi, invece di attendere ai lavori di casa ed ai propri figli lasciano questi per le strade per ore e ore in balia di se stessi esposti a tutti i pericoli sì morali come materiali. Il più delle volte poi subiscono anche delle perdite di due o tre lire, forse tutta la loro sostanza. Due delle sue guardie facendo una passeggiata nel pomeriggio dei giorni festivi per alcune vie del riparto Aquileia, potrebbero pienamente confermare quanto da noi è qui esposto.

Novello Mosè. — Un bambino di 6 anni circa, ieri verso le 4 pom. cadde nella roggia in via Gemona e precisamente vicino alla tintoria ex Fusari; da notarsi che in quel punto la corrente è rapidissima. La madre del bambino certa Zannoni accorsa alle grida, e visto il pericolo che so-

vrastava al figliuolo suo, spiccò un salto nell'acqua e lo trasse e riva salvo. Ci consta che parecchie persone assistevano impassibili alla scena, e fra questa due robusti giovanotti che contemplavano lo spettacolo con un violino sulle labbra, non tentando nemmeno di soccorrere in qualche modo il figlio prima, e la madre poi, per trarla dall'acqua.

Il 28 febbraio c. m. si chiudono definitivamente le iscrizioni al grande *Pellegrinaggio Eritruano* che muoverà da Udine per Roma nel pomeriggio di domenica 11 marzo p. v., presieduto da S. E. Mons. Arcivescovo. Si pregano quindi i Rev.mi Parroci e Curati a sollecitare le iscrizioni indicando con esattezza la stazione di partenza, la classe scelta, e se il ritorno lo si farà per la stessa via di Firenze o invece per Assisi-Loreto.

Il bambino Giovanni Pelizzoni di Luigi d'anni 6, da Udine, venne medicato all'ospedale per una ferita alla mano destra guaribile in dieci giorni.

Il coltello. — In rissa il contadino Ugo Sottili di Sebastiano d'anni 25 da Galleriano riportava una ferita al braccio destro infertagli con arma da taglio. All'ospedale venne giudicato guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

Elettricista sfortunato. — All'ospedale venne giudicato guaribile in dieci giorni certo Enrico Federicis fu Vittorio d'anni 36, elettricista abitante nel suburbio Grazzano, il quale in una caduta riportò ferite al capo ed alla schiena.

Remissione di querela. — Quel certo Giuseppe Buttinasca di Angelo, d'anni 32 da Udine, abitante in via Castellana N. 2, il quale fu arrestato per corruzione di minorenni, venne scarcerato in seguito a remissione di querela della parte lesa.

Sempre ubbriachi. — Eccone un altro che fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante e molesta: è tal Luigi Casolin fu Giuseppe d'anni 38 da S. Giov. di Manzano.

Altro ubbriaco. — Venne ieri dichiarato in contravvenzione perchè ubbriaco certo Luigi Tosolini fu Giuseppe di anni 38 da Pradamano.

Un bel gruzzoletto smarrito. — All'ufficio di P. S. la domestica Caterina Croatto denunciò di avere ieri smarrito, venendo dalla stazione ferroviaria, un portamonete contenente L. 650.

Pugni notturni. — Giuseppe Cattarossi di Francesco d'anni 29 da Udine, abitante in via Bertaldia n. 9. verso le 2 di stanotte si faceva medicare all'Ospitale per un pugno ricevuto sopra l'occhio destro. Guarirà in dieci giorni.

Pure all'Ospitale si faceva medicare certo Francesco De Vit di anni 25, dei casali del Cormor, per ferita riportata lavorando con una sega, guaribile in dodici giorni.

Un biglietto di banca venne trovato sabato sera al Minerva, e quindi depositato presso l'Amministrazione del nostro giornale. Avviso a chi ha interesse.

Ferri al... ferri. — Il sig. Cesare Turrini di Luigi, d'anni 27, pittore da Tarcento, dimenticava nell'officina meccanica di Angelo Modotti, in via Gemona, un portamonete contenente lire 200. Certo Guglielmo Ferri fu Luigi, d'anni 28, da Udine, che si trovava in quell'officina, se ne impadronì, per la qual cosa fu arrestato, e ciò avvenne mentre in uno scompartimento di seconda classe pacificamente attendeva che il treno diretto delle 8.28 lo trasportasse per una gita di piacere a Venezia.

Tribunale di Udine. — *Assoluzione.* — Venne assolto per non provata reità certo Pietr'Antonio Micco, d'anni 11, da Nimis, imputato di furto qualificato.

Voleva entrare « gratis » — Mario Gori di Paolo, di anni 24, da Vicenza, venne arrestato dai carabinieri perchè iersera non voleva pagare il biglietto d'entrata alla sala Cecchini.

Ringraziamento. — La famiglia nob. Masotti profondamente commossa e riconoscente ringrazia dal profondo del cuore le autorità e tutte le gentili persone che colla loro presenza od in altra forma si adoprano per rendere così solenni le onoranze

tributate al suo diletto ed indimenticabile Capo dottor Antonio nob. Masotti.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dottor Giovanni Carnelutti medico che si adoperò amorosamente con zelo ed instancabilità durante la lunga malattia.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze occorse nell'invio della ferale partecipazione.

Dai rapporti della Questura

A Barcis venne arrestato certo Daniele Boz, dovendo scontare 1 mese di carcere per ubbriachezza.

— Guglielmo Cececone di Fagnana, Zivaldo Valentino e Pico Egidio di Udine, sono sospettati di essere entrati in casa di Luigi Pagnutti mediante rottura di un finestra, e d'aver rubate L. 55 in monete di rame e nichel.

Oggi 12 febbraio alle ore 5, munita di tutti i sacramenti di nostra S. Religione, nell'età di anni 76 fu rapita all'affetto dei suoi cari la gentil Contessa

Serafina Della Torre-Valsassina nata Baronessa Degrazia.

I figli Conti Lodovico e Francesco, la nuora Contessa Paola Siballich ne danno il doloroso annunzio.

Anima grande, anima benedetta, la carità colla quale tante lacrime asciugati alla vedova ed al pupillo ti sia arra dell'eterna felicità. Alla religione ed alla pietà consecrasti la tua vita, e la religione e la pietà ti cingano ora le tempie d'una corona di sempreverdi. Non venne meno in te, col declinar della vita, l'amore a Dio ed al prossimo, ma nella tua bell'anima si fecero sempre più forti. L'esempio che ci hai lasciato ci anima a battere la via che tu ci hai tracciata. La tua preghiera presso il trono di Dio lo rendi più fecondo. Addio, o Serafina! Ti manca forse una preghiera ad accelerare la beatifica visione di Dio? Noi tutti uniti la inalziamo.

« Dal profondo del cuore a Te, o Signore, leviamo la nostra voce, Tu la ascolti ed esaudisci. Chi mai non ha macchia in faccia al sole? Non guardare la sua meschinità, ma la tua elemezza. Dona pace e riposo a Lei che t'ha sempre amato. Vale, o anima benedetta! »

Ziracco, 12 febbraio 1900.
Sac. Sebastiano Ferino.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 12 febbraio)
ROMA, 12. — Seduta lunga, burrascosa. Cominciò alle 14,30 e dopo svolte brevemente e faticosamente alcune interpellanze di nessuna importanza generale, finì alle 15. Siamo in carnevale e i signori deputati hanno da divertirsi.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 10 febbraio 1900.

VENEZIA	70	22	44	59	86
BARI	38	18	35	59	8
FIRENZE	87	64	62	18	68
MILANO	7	55	1	10	28
NAPOLI	70	20	84	69	45
PALERMO	61	82	37	7	46
ROMA	1	35	86	27	10
TORINO	85	18	26	20	47

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Si ritenta il passaggio sul Tugela

Ci vogliono 100 mila uomini

Londra, 12. — Si cerca di rinnovare da parte di Buller il tentativo di passare il Tugela; ma il compito si prevede molto difficile. Si giudicano necessari centomila uomini per ciò fare. Ritentando il passaggio si prevedono perdite considerevoli degli inglesi.

Sulla ribellione del Sudan

Londra, 12. — Secondo un dispaccio del Times pare che la ribellione nel Sudan non sia grave, mentre secondo il Daily News essa sarebbe gravissima. E' certo che il governo cerca diminuirne l'importanza per non inquietare maggiormente gli animi.

L'assedio di Ladysmith è potente

Londra, 12. — Una perlustrazione inglese constatò che le trincee innalzate dai boeri intorno a Ladysmith sono formidabili e che quindi una sortita dalla città assediata torna attualmente impossibile.

L'entusiasmo dei boeri

Londra, 12. — I giornali dicono che la ritirata di Buller produsse grande entusiasmo fra i boeri. Assicurasi che circa sei mila di questi si preparano ad attaccare di nuovo Buller.

I feriti degli inglesi

Londra, 12. — Gli inglesi nel ripassare il Tugela ebbero circa 200 feriti.

Per modificare le pene

Parigi, 12. — Ieri il Consiglio dei ministri esaminò il progetto che modifica le pene relative ai disordini nell'ordine pubblico provocati dai ministri del culto.

Ciò che dice l'addetto militare tedesco

Londra, 12. — L'addetto militare tedesco dichiarò che per attaccare le forti posizioni occupate dai boeri sul Tugela non ci vogliono meno di due corpi d'armata. Tale dichiarazione impressiona.

I boeri occupano Bloysfarm

Londra, 12. — I boeri occuparono dopo brevi scaramucce, la posizione Bloysfarm, posta a sud del Tugela e dominante due ponti del fiume nonchè i due forti di Wyle e di Malynoux. Tale occupazione dei boeri desta inquietudine nello stato maggiore di Buller.

Ciò che dicono i giornali

Londra, 12. — Un dispaccio pervenuto oggi del Morning Post da Campofrère e un altro da Spearmonscamp allo Standard confermano l'impossibilità d'una sortita da parte degli inglesi assediati a Ladysmith.

Abbasso la « calotte »

Parigi, 12, (P.) — Ieri ebbero luogo i funerali dell'arcifamoso rivoluzionario russo Lavroff. Ai funerali presero parte parecchie deputazioni di rivoluzionari con bandiere rosse. Durante lo sfilamento del corteo la ciurmaglia composta di socialisti *viveurs* e *cocotes* gridava: *evviva la rivoluzione sociale! abbasso la « calotte ».* (E noi con tutta forza gridiamo *evviva.. Waldek Rousseau!..*)

Il principe Enrico di Prussia a Vienna

Vienna, 12, (P.) — Di ritorno dalla Cina e proveniente dalla riviera ligure dove fu a visitare la madre, giunse ieri alle 15.12 coll' *express* Cannes-Vienna il principe Enrico di Prussia. La stazione della Meridionale (Südbahn) era per l'occasione splendidamente addobbata. A ricevere il fratello di Guglielmo II si trovavano Francesco Giuseppe tutti gli arciduchi qui presenti più alcuni ministri e i grandi dignitari dell'impero e della Corte; il vice-borgomastro, alti funzionari ecc. ecc. Sotto l'ampia tettoia era schierata una compagnia d'onore con musica che S. A. I. passò in rivista. Dopo le presentazioni d'uso il principe, l'imperatore e gli arciduchi in splendidi equipaggi di Corte si recarono alla Hofburg.

Questa sera avrà luogo un pranzo di gala in onore del principe Enrico.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 febbraio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	93.30
Italiana Italia	L.	100.05
Extérieur	fr.	69.17

AZIONI

Mediterranee	L.	586.—
Banca d'Italia	>	860.—
Edison	>	407.—
Costruzioni Venete	>	86.50
Napoleoni	>	21.42

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	107.27
Sterline	>	27.03
Marchi	>	131.70
Corone	>	111.50

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 93.25

Tendenza calma

Nel negozio d'ottica

Nel negozio d'Ottica GERARDO RIPPA Udine, mercatovecchio, successore a Giacomo De Lorenzi, sono arrivate *Pile a secco*, novità, per uso *Automobili e Campanelli elettrici*, occupano poco spazio e sono fortissime, ed anche Galvanophor Pile e liquido ad alta intensità.

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvista di segnapaglie di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

PIETRE-COTI

Deposito per tutto il Friuli di Pietre-Coti per affilare falci, in Tricesimo Borgo Monasteto, nella casa del Signor Sala Francesco, già di proprietà del defunto Dottor Ingegnere Gervasoni, a prezzi ridottissimi e di garantita qualità buona e provenienza della Provincia di Bergamo. Avviso agli sfalcatori e Negoziati.

Buonissima Occasione

Sarebbe da vendersi in perfettissimo stato una Sedia Gestatoria con di più una Corona che servirebbe per il Padiglione dell'Altare Maggiore. Questi lavori sono intagliati in legno e dorati.

Per trattative rivolgersi presso il Signor Giovanni Bertoli Iudoratore ed Intagliatore Via Pascolle N. 35 in Udine.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

FERRO - CHINA BISLERI /oiete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO



LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.



SEMINE PRIMAVERILI

Nome	Prezzo per 100 chili
Erba medica, qualità extra	L. 1.20
Erba medica, qualità corrente	L. 1.10
Erba medica, qualità scadente	L. 1.00
Trifoglio pratense, qualità extra	L. 1.10
Trifoglio pratense, qualità corrente	L. 1.00
Trifoglio pratense, qualità scadente	L. 0.90
Lupinello o fave, qualità extra	L. 1.10
Lupinello o fave, qualità corrente	L. 1.00
Lupinello o fave, qualità scadente	L. 0.90
Lotio o biancospina	L. 1.10
Lotio o biancospina	L. 1.00
Lotio o biancospina	L. 0.90
Erba medica, qualità extra	L. 1.20
Erba medica, qualità corrente	L. 1.10
Erba medica, qualità scadente	L. 1.00
Erba medica, qualità extra	L. 1.20
Erba medica, qualità corrente	L. 1.10
Erba medica, qualità scadente	L. 1.00
Erba medica, qualità extra	L. 1.20
Erba medica, qualità corrente	L. 1.10
Erba medica, qualità scadente	L. 1.00
Erba medica, qualità extra	L. 1.20
Erba medica, qualità corrente	L. 1.10
Erba medica, qualità scadente	L. 1.00

COMPOSIZIONI: gare, pillette alla natura, terreno per la formazione di piante di durata indefinita L. 1.50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

PREMIERI D'ESERCIZIO: a grande guallo grossissimo, produttivo e resistente all'estate. Da pacco postale di 5 chili L. 2.50 - 100 chili L. 40 - un chilo L. 0.50.

ORTACCI: Cassette con 20 qualità sementi d'Orto basta per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 5.50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante inestate: 2 Allorocchi - 2 Melli - 2 Peschi - 2 Sottili - 2 Cotoni.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose ribonati, N. 4 Rose Tica. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 34
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

NUOVO FRUMENTONE CONQUISTATORE

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

gli Oli d'Oлива
P. SASSO & FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da **Cg. 8, 15 e 25** artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto
id. dorato L. 1.95
Soprafino L. 1.75

Francio di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

- Pagamento verso assegno.
Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.
Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Riccio assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.
Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita
anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME STERNI di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legatura

In tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.
Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Pflaster dei Touristen)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. - Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoino, ss 20 - idam di Cajenna 150 - Acido spirico crist. idrato potassico ss 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.